

Fonte dei dati:

Prometeia «*Scenari per le economie locali*»

REGIONE MARCHE

Settore Controllo di gestione e Sistemi Statistici

Dipartimento programmazione regionale,

UE e Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Via Gentile da Fabriano, 2/4 -60125 Ancona

Tel. 071 806.4470

E-mail: settore.controllogestionesis@regione.marche.it

Dirigente: Stefania Ambrosini

A cura di: Sergio Carabellese

sergio.carabellese@regione.marche.it

Scenario internazionale nazionale e regionale

L'incertezza innescata dall'aumento dei dazi USA continua a condizionare l'evoluzione prospettica dell'**economia mondiale**, per la quale si stima un marcato rallentamento nell'anno in corso. Il commercio mondiale vedrà un ridimensionamento della crescita soprattutto nel 2026, a seguito del pieno dispiegarsi degli effetti legati all'orientamento restrittivo della politica commerciale.

Nel primo trimestre del 2025 l'**UEM** ha mostrato una leggera crescita congiunturale, estesa alla maggior parte dei paesi dell'area. Nell'anno in corso il PIL dovrebbe accelerare leggermente, soprattutto a seguito del previsto recupero dell'economia tedesca, trainato dal piano infrastrutturale. Per la Cina l'anno in corso dovrebbe essere segnato da un rallentamento, su cui incide il deterioramento delle relazioni commerciali con gli Stati Uniti.

Nel primo trimestre del 2025, il PIL **italiano** ha continuato ad essere caratterizzato da una crescita in termini congiunturali, soprattutto grazie all'impulso offerto da industria e agricoltura. La produzione industriale ha evidenziato un aumento, dopo aver sperimentato una flessione per nove trimestri consecutivi. Nel biennio 2025-2026 si conferma per l'attività economica la crescita prospettata nello scenario di aprile. L'andamento delle esportazioni, se da un lato sarà penalizzato dall'aumento dei dazi USA, dall'altro risentirà positivamente della ripresa dell'economia tedesca.

Per l'anno in corso, si stima una crescita del PIL delle **Marche** pari allo 0,6%, in linea con la media nazionale. La spesa per consumi delle famiglie dallo 0,3% del 2024 passa all' 1,1% nell'anno corrente (0,8% Italia); nel 2025, gli investimenti fissi lordi registrano una flessione dello 0,1%, a fronte di una crescita dello 0,5% a livello nazionale. Per l'anno in corso, si prevede un valore positivo delle esportazioni, in miglioramento rispetto al -29,7% registrato lo scorso anno, con una crescita stimata dello 0,4% (a fronte di un +0,3% a livello nazionale). Il tasso di disoccupazione nel 2025 dovrebbe attestarsi al di sotto della media Italiana (4,7% Marche; 6,1% Italia). Atteso in crescita dell'1,5% il reddito disponibile nel 2025 (1,1% Italia)

Scenario macroeconomico

Marche

(var. % su valori concatenati)

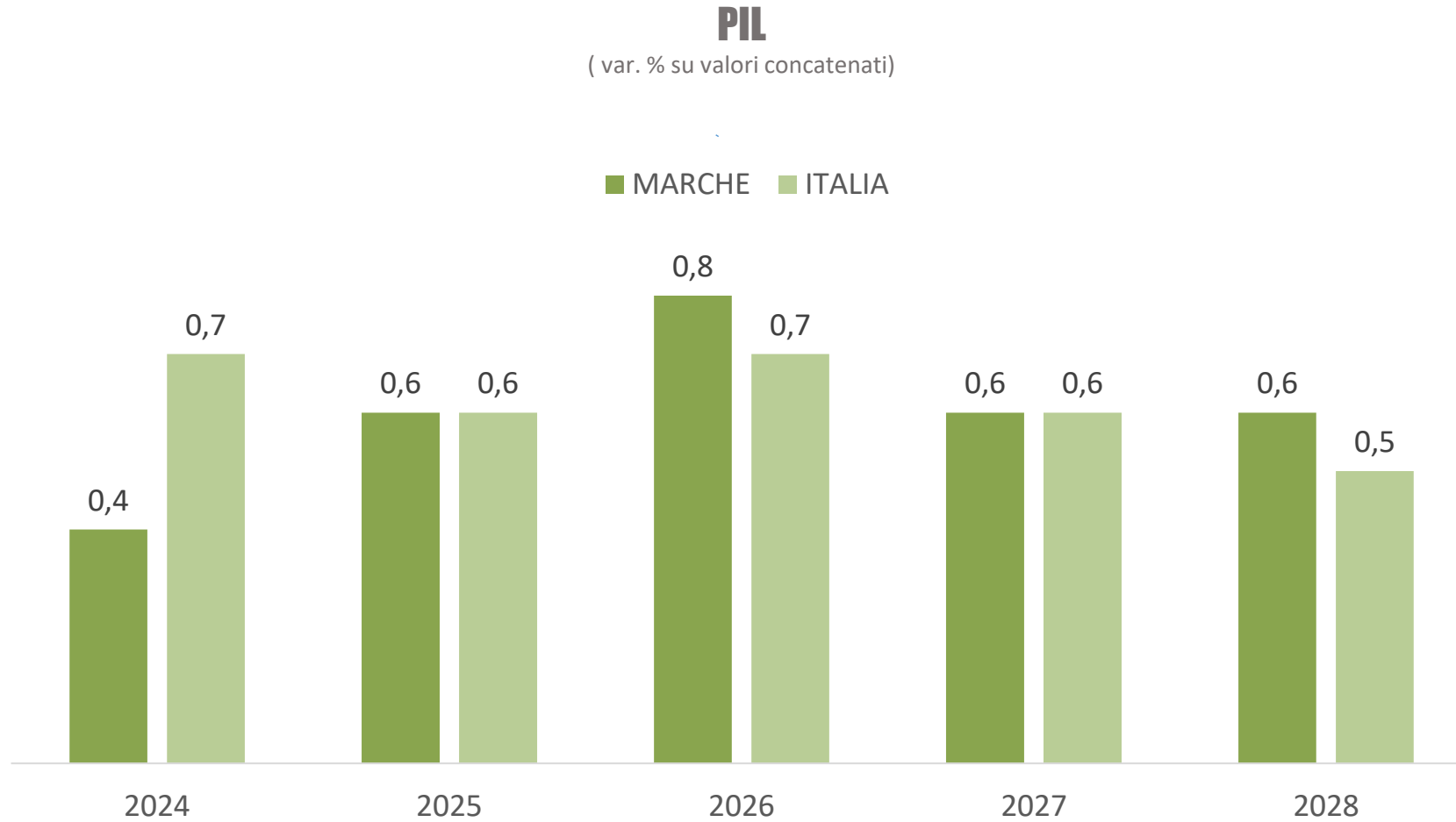
	2024	2025	2026	2027	2028
PIL	0,4	0,6	0,8	0,6	0,6
Spesa per consumi delle famiglie	0,3	1,1	1,0	1,1	0,9
Esportazioni verso l'estero	-29,7	0,4	1,5	2,0	2,4
Importazioni dall'estero	-16,9	1,2	0,6	0,9	1,3
Unità di lavoro	1,7	0,3	0,6	0,4	0,3
Tasso disoccupazione (%)	5,0	4,7	4,5	4,4	4,4
Reddito disponibile famiglie	0,0	1,5	1,0	0,6	0,6
Spesa per consumi finali delle AP	0,9	0,3	-0,1	-0,2	0,0
Investimenti fissi lordi	0,3	-1,0	0,1	-1,0	-0,1

Italia

(var. % su valori concatenati)

	2024	2025	2026	2027	2028
PIL	0,7	0,6	0,7	0,6	0,5
Spesa per consumi delle famiglie	0,5	0,8	0,8	0,9	0,8
Esportazioni verso l'estero	-1,1	0,3	1,5	2,0	2,3
Importazioni dall'estero	0,5	2,7	1,9	2,2	2,4
Unità di lavoro	2,2	0,2	0,5	0,3	0,2
Tasso disoccupazione (%)	6,5	6,1	6,0	5,9	5,8
Reddito disponibile famiglie	1,2	1,1	0,8	0,5	0,5
Spesa per consumi finali delle AP	1,1	0,6	0,2	0,0	0,3
Investimenti fissi lordi	0,5	0,5	-0,6	-1,1	-0,3

Prodotto interno Lordo

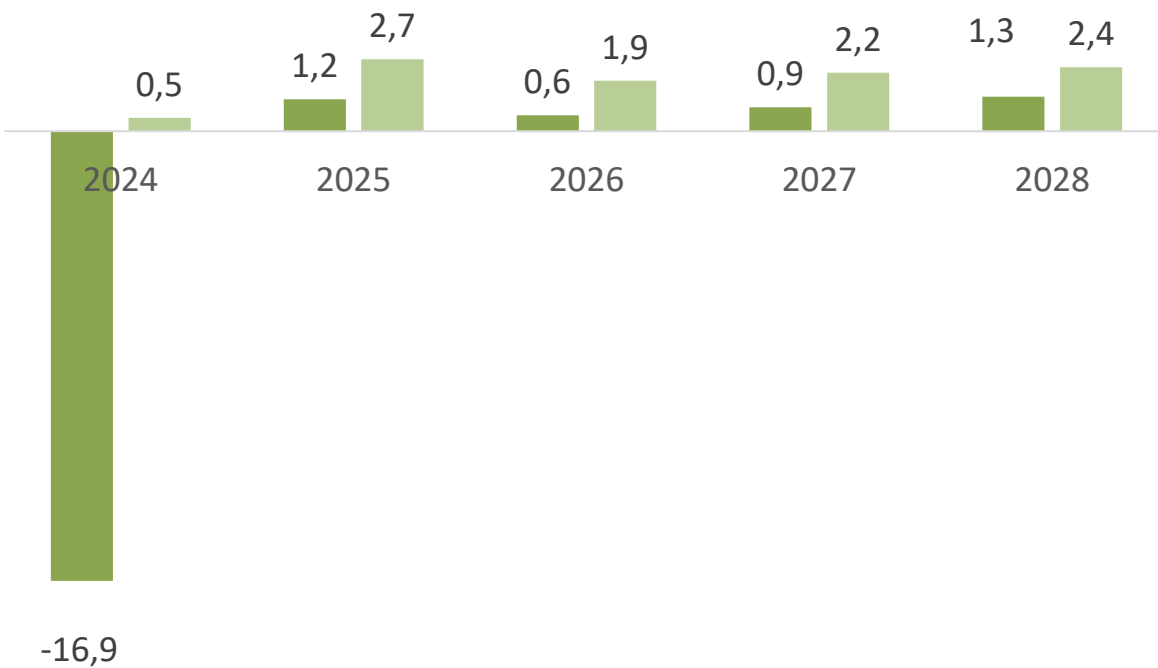


IMPORT & EXPORT

IMPORTAZIONI DALL'ESTERO

(var. % su valori concatenati)

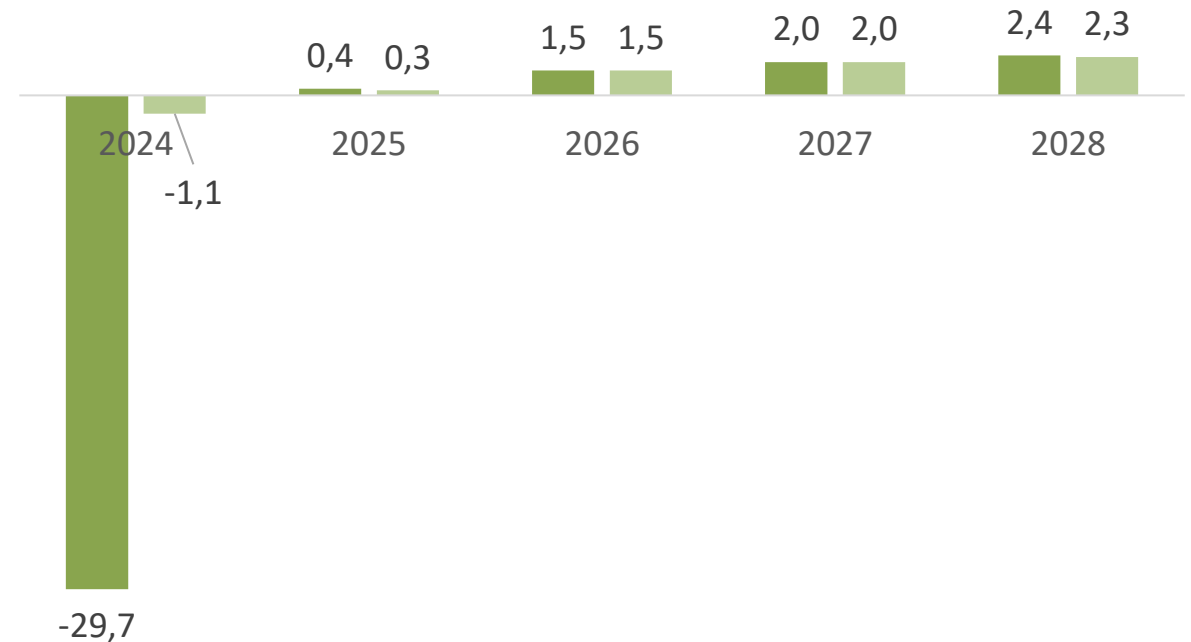
■ MARCHE ■ ITALIA



ESPORTAZIONI VERSO L'ESTERO

(var. % su valori concatenati)

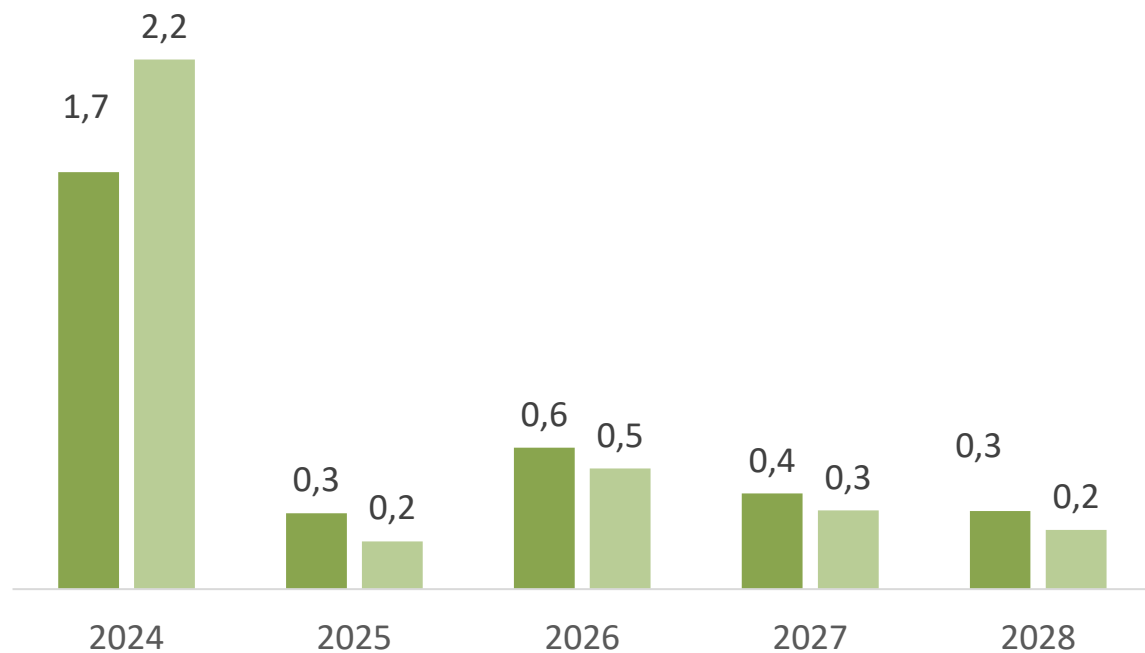
■ MARCHE ■ ITALIA



Unità di lavoro

(var. %)

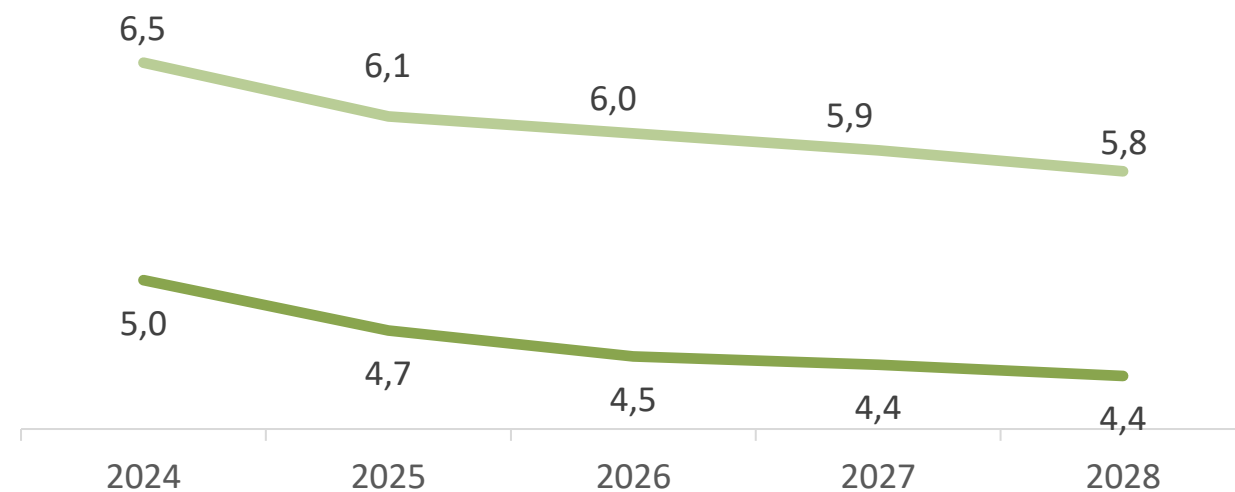
■ MARCHE ■ ITALIA



Tasso di disoccupazione

(valori %)

— MARCHE — ITALIA



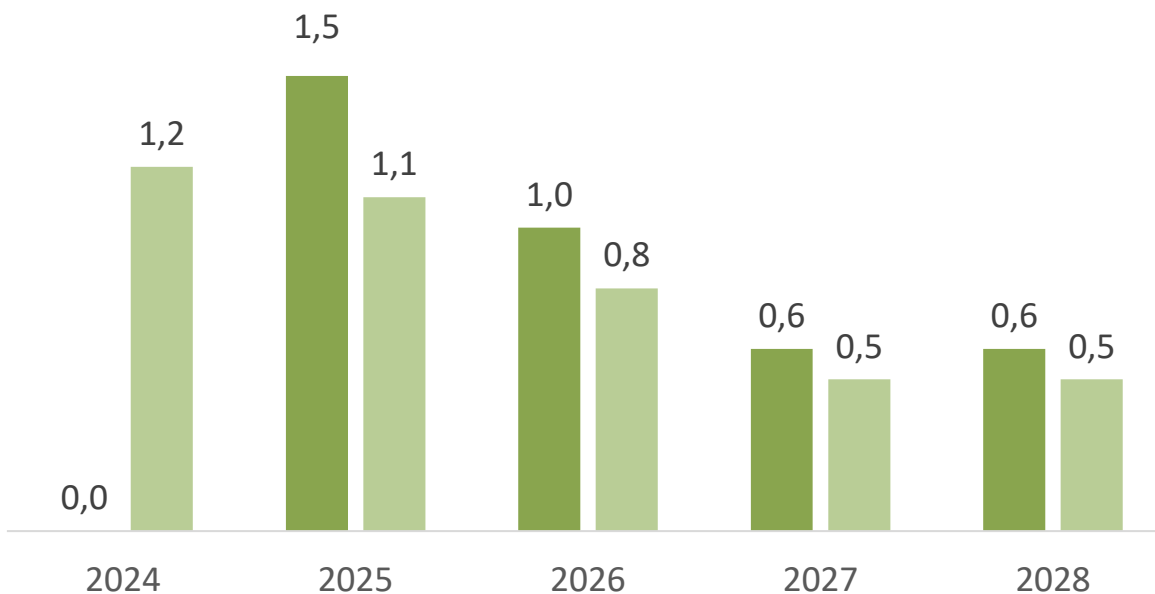
FAMIGLIE (reddito e spesa)

Reddito disponibile delle famiglie

(var. %)



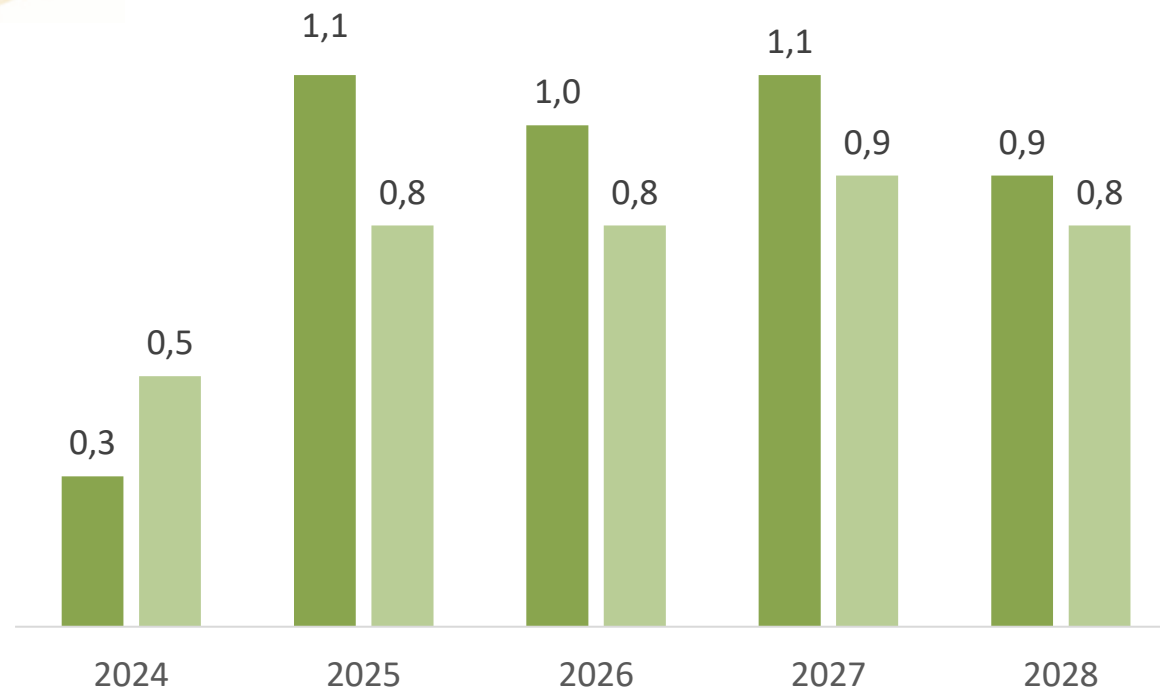
■ MARCHE ■ ITALIA



Spesa per consumi delle famiglie

(var. % su valori concatenati)

■ MARCHE ■ ITALIA

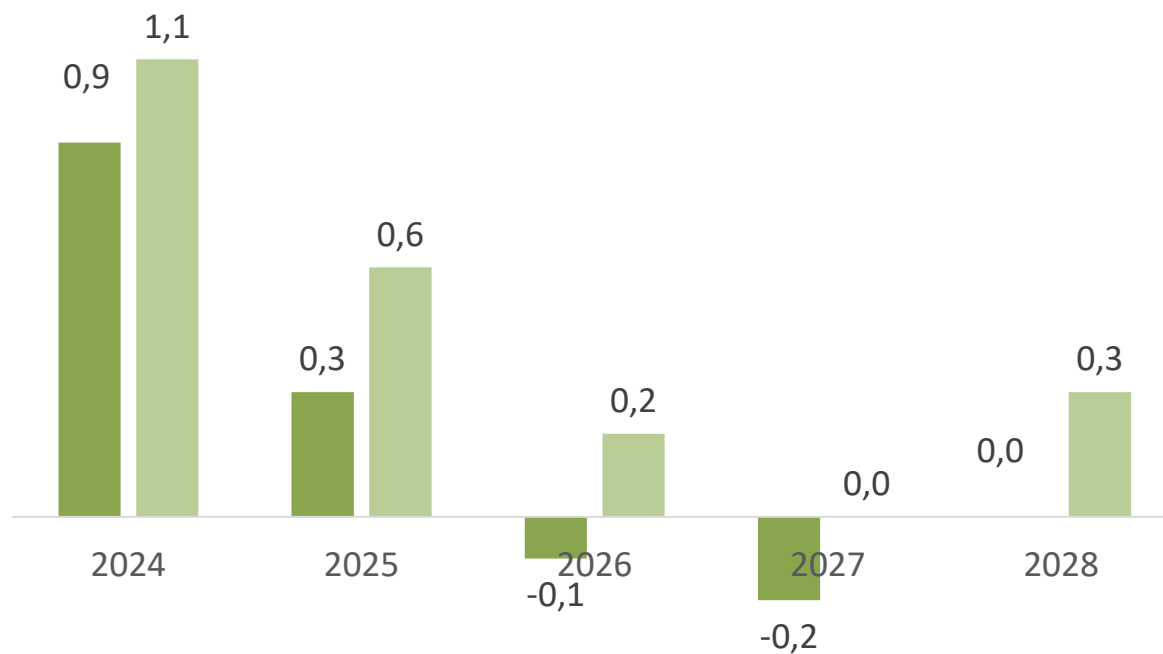


PUBBLICA AMMINISTRAZIONE e INVESTIMENTI

Spesa per consumi delle AP

(var. % su valori concatenati anno 2015)

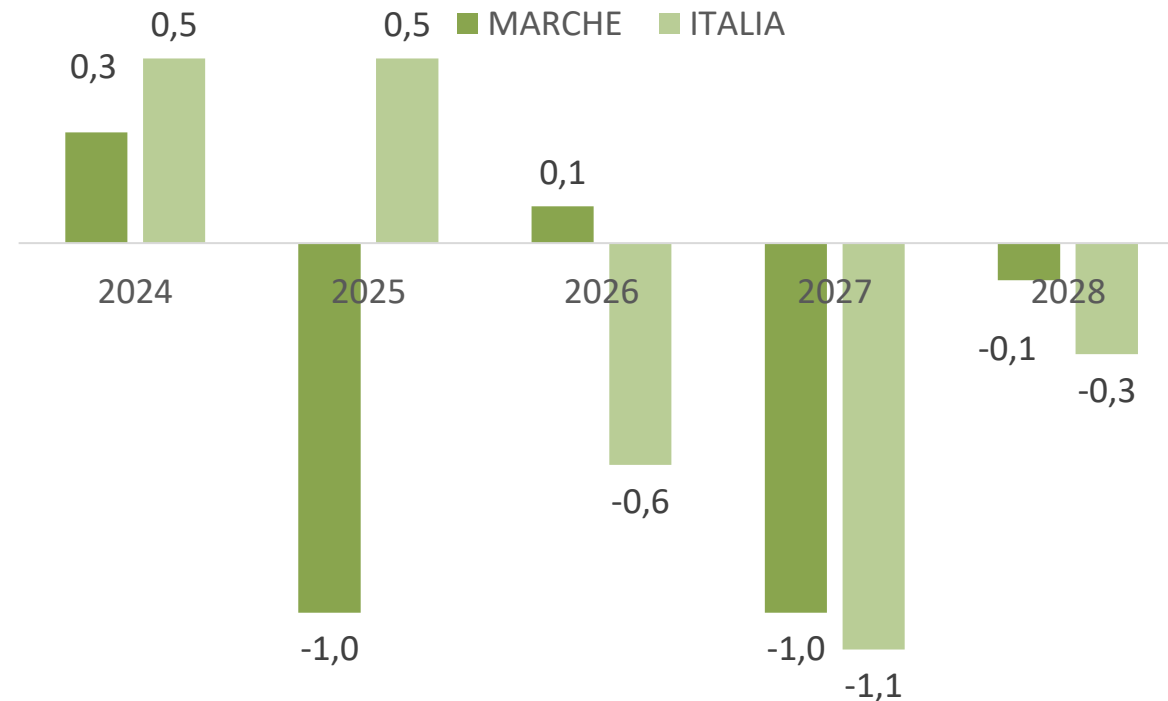
■ MARCHE ■ ITALIA



Investimenti fissi lordi

(var. % su valori concatenati anno 2015)

■ MARCHE ■ ITALIA



GLOSSARIO

PIL

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (Pil): il risultato finale dell'attività di produzione delle unità produttrici residenti. Corrisponde alla produzione totale di beni e servizi dell'economia, diminuita dei consumi intermedi ed aumentata dell'Iva gravante e delle imposte indirette sulle importazioni. È altresì, pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi di mercato delle varie branche di attività economica, aumentata dell'Iva e delle imposte indirette sulle importazioni, al netto dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (Sifim).

Spesa per consumi delle famiglie (sul territorio economico)

Spesa per consumi delle famiglie: spesa per beni e servizi acquistati dalle famiglie per il soddisfacimento dei propri bisogni (incluse le spese per regali). Vi rientra anche il valore monetario degli affitti figurativi e quello degli autoconsumi, cioè dei beni prodotti e consumati dalla famiglia, così come dei beni e servizi ricevuti dal

Unità di lavoro

L'unità di lavoro esprime, il numero di ore annue corrispondenti ad un'occupazione esercitata a tempo pieno, numero che può diversificarsi in funzione dell'orario di lavoro contrattuale seguito o delle caratteristiche dell'attività lavorativa svolta (ad esempio per la presenza di turni).

Tasso disoccupazione

rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro

Reddito disponibile (delle famiglie consumatrici e produttrici)

Il settore comprende le famiglie consumatrici (individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori) e le famiglie produttrici (imprese individuali, società semplici e di fatto, produttrici di beni e servizi non finanziari destinabili alla vendita, che impiegano fino a 5 addetti; unità produttrici di servizi ausiliari dell'intermediazione finanziaria senza addetti dipendenti). Pertanto, le risorse del settore sono costituite da redditi da lavoro dipendente e autonomo, da trasferimenti e da redditi da capitale e di impresa (vedi: Settori istituzionali).

Spesa per consumi finali delle AP

È dato dalla somma del:

- Valore della spesa per beni e servizi delle Amministrazioni pubbliche (Ap) per il diretto soddisfacimento dei bisogni, individuali o collettivi, dei membri della collettività.
- Valore della spesa per beni e servizi delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (Isp).

Investimenti fissi lordi

Sono costituiti dalle acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Il capitale fisso consiste di beni materiali e immateriali (ad esempio software) prodotti e destinati a essere utilizzati nei processi produttivi per un periodo superiore a un anno.